Anno XXI — Venerdì 15 Aprile 1887 — Abbonamento postale — N. 89

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)**

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Deposito presso l'amministrazione del «Giornale di Udine».

## Le difficoltà dell'Irlanda

sono tutt'altro che prossime ad essere superate dal Ministero conservatore di lord Salisbury, anche assecondato dai liberali unionisti e da Chamberlain. Un bill di coercizione non basta, anche se passerà quale il Ministero lo vorrebbe, e qualche altro provvedimento per gli affittaiuoli è reso di urgenza. L'ultima manifestazione fatta a Londra contro il bill di coercizione, alla quale parteciparono anche i socialisti, fu imponente. Il Gladstone in una sua lettera pubblicata si manifestò in senso vivissimo contrario al bill di coercizione, ciochè prova, che, sebbene molto vecchio, egli non rinunziò ai suoi progetti.

In questo stato di cose nessuno sa ancora vederci ben chiara una possibile soluzione. Gl'Inglesi, che sono molto pratici, sapranno forse trovarla questa soluzione; ma intanto le condizioni presenti servono ad indebolire l'azione dell'Inghilterra nelle quistioni estere. Sebbene si parli di un accomodamento colla Russia nelle cose dell'Afganistan, rimane il solito antagonismo colla Francia per l'Egitto ed ora è ravvivato anche da una quistione insorta con Haiti. Nessuno poi può dire, che dalla Bulgaria non possano insorgere nuove cause di dissidii.

Anche questa è una delle note del giorno di cui va tenuto conto nelle relazioni estere.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

***Roma***, 13 aprile.

Durante la tregua successa al *rimpasto* ministeriale, la parola d'ordine nella stampa è quella dell'*aspettativa*. Difatti tutti aspettano ora quello che vorrà farsi soprattutto dal Crispi, che è considerato oramai come l'uomo che darà l'intonazione al nuovo Ministero e quegli che non è solito a rimettere ogni cosa al domani come altri. Tuttavia si cerca di fare delle induzioni sul programma. C'è qualche cosa che non soffre indugi; come p. e. la quistione finanziaria. Bisognerà proprio vedere presto in quali limiti si continuerà a spendere per lavori pubblici e per i Ministeri delle armi, e quali nuovi provvedimenti finanziarii si rendano necessarii per queste maggiori spese. Si spera, dicono, di ricavare dei milioni coll'aggravio di certi dazii doganali e con altri rimaneggiamenti di tasse e si ha in vista di trovarne anche qualcheduno di nuovo, come pure di sospendere gli sgravii dei decimi sulla prediale. Quest'ultima misura trova già una forte opposizione nella stampa, soprattutto dell'Italia settentrionale.

Non è poi nemmeno da meravigliarsi, se si parla di nuovi aggravii di imposte in Italia, se di questo se ne discorre da per tutto. Tutti sanno che l'Impero vicino trovò necessario di aggravarsi di molti milioni di spese di guerra per fare la guardia a quel caro amico della Neva. Bismarck cerca di mettersi d'accordo coi Ministri degli Stati della Germania per poter attuare i suoi monopolii, che devono fruttargli altri milioni per difendere l'Impero germanico dal nemico ereditario, che assolutamente non sa dimenticare l'Alsazia e la Lorena. Ma anche questo ha bisogno, per tacere d'altri, di milioni, di prestiti, di nuove imposte per sopperire alle spese degli armamenti, ed il Ministero della Repubblica chiede tutto ciò alla Commissione del bilancio, la quale però non è disposta a concedere tanto e chiede invece che si facciano delle *economie*. Ma questa rimane una bella parola anche colà come presso di noi, finchè la si pronuncia come una frase generale e tutti domandano piuttosto delle nuove spese, delle quali alcune sono anche necessarie per quel sistema di essere tutti gli uni contro gli altri armati, aspettando come prossima una lotta.

Avremo adunque probabilmente anche noi quello che si dice essere compreso nel nuovo programma finanziario.

Ma poi si procederà seriamente nella perequazione fondiaria da quelli che la osteggiavano?

Si fa altresì il quesito, se malgrado l'opposizione manifestata nel paese, si vorrà assolutamente nella legge comunale e provinciale dare il voto amministrativo a tutti quelli che godono del voto politico. Poi, a tacer d'altro, si domanda se, mentre i vecchi partigiani dello scrutinio di lista nelle elezioni politiche si sono in gran parte disillusi, il Crispi insisterà nella sua idea di volerlo introdurre per Provincie, cosicchè, colla attuale ripartizione di queste, in alcune di esse gli elettori avrebbero da eleggere due o tre rappresentanti al più, in altre parteciperebbero per una quindicina a formare la nazionale Rappresentanza!

E' probabile però, che siffatte quistioni si pospongano per ora, occupandosi in questa sessione soltanto delle cose più urgenti. Intanto con dei segretarii, dei prefetti si preparerà il terreno per quello che si intenderà di fare poi, magari andando fino alle elezioni.

Il Bonfadini ha scritto nella *Illustrazione italiana* una specie di biografia elogistica del Crispi. Che sia un indizio anche questo? Ed è un altro indizio quest'altro? L'Aurelio Saffi cioè, che non è di quelli che giurano per burla fedeltà alle Istituzioni con cui si fece l'unità d'Italia, perchè vuole si creda alla sua parola d'onore, ha accettato sì la candidatura a deputato, ma essendo eletto non accetta la deputazione. Egli vive, si vede, ancora nel tempo di quarant'anni fa. Ma la *Riforma* spera, che la rinuncia non sia definitiva. Se questa non è una carezza per l'ex-triumviro della Repubblica romana, potrebbe esserlo per i radicali.

Continua la polemica tra il giornale francese del Vaticano e l'*Opinione*, la quale dice, che l'Italia ha fatto tutto colla legge delle guarentigie per conciliarsi col Papato. Esso difatti non fu mai libero come adesso, che non ha bisogno di eserciti per difendersi dagli altri. Ma il giornale dei gesuiti, la *Civiltà cattolica*, vuole ad ogni patto, che gli sia restituito il *Temporale*. Si vede, che quantunque la *compagnia* venga considerata come composta di talenti molto forti, conta nel suo numero anche degl'imbecillii come lo sono tutti i *temporalisti*. Se però il Papato vuole proprio un po' di Temporale, lo dichiari. Noi lo accontenteremo, senza distruggere per questo l'unità nazionale. Abbiamo l'isola di Montecristo da regalargli. Ma il Vaticano co' suoi splendidi accessorii vale molto meglio. Del resto il Papa, se non fosse male contornato dalla vecchia Corte, composta tutta di temporalisti e punto di veri ministri del Vangelo, farebbe anche la sua rinuncia spontanea a quello che non potrebbe avere senza invocare ed ottenere le armi di tutti i nemici d'Italia per distruggere la nostra Nazione. Questo non succederà, ma se dovesse mai succedere, quelli che pagherebbero per primi le spese di questa guerra matricida, sarebbero i temporalisti, cui Dio disperda per il bene della Patria e della Religione.

Si parla di un nuovo giornale da fondarsi e che sarebbe l'organo dei *dissidenti*. Ma di quali? I dissidenti sono troppo tra loro dissidenti per fare le spese ad un giornale, che trovi accoglienza nel pubblico già stanco di tante dissidenze.

## Il Consiglio di agricoltura

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 pubblica il R. Decreto in data 20 marzo col quale viene riordinato il Consiglio di agricoltura. Eccone le disposizioni:

Art. 1. Il Consiglio di agricoltura, istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, è riordinato secondo le disposizioni contenute nel presente decreto.

Art. 2. Il Consiglio è consultato: sui progetti di ordinamento delle rappresentanze agrarie;

su quelli che si rifescono al regime forestale ed alla caccia;

sulla polizia rurale;

sui provvedimenti intesi a promuovere la coltura dei terreni incolti e i rimboscamenti;

sui provvedimenti volti a promuovere le irrigazioni e le bonificazioni nei rispetti agrari e sulla concessione dei sussidii a termini delle leggi del 25 dicembre 1883 n. 1790 e 28 febbraio 1886 n. 3731;

sulla concessione dei lavori di bonificamento di prima categoria a private Società o ad intraprenditori a termini della legge 4 luglio 1886 n. 3962;

sui ricorsi contro le decisioni della Commissione pel bonificamento agrario dell'Agro romano, a termini della legge 8 luglio 1883 n. 1489;

sui miglioramenti agrari e sulla trasformazione delle colture che, a termini della legge sul credito agrario del 24 gennaio 1887 n. 4275, possono, oltre quelli tassativamente indicati nella legge stessa, dar diritto a mutui ipotecari;

sui provvedimenti volti a favorire il miglioramento del bestiame;

sui progetti ed i provvedimenti, che intendono a svolgere le industrie agrarie e forestali, ed in generale su tutti quelli intesi al progresso dell'agricoltura ed al miglioramento delle classi agricole.

Inoltre il Consiglio è rappresentato:

nella Commissione centrale dei valori per le dogane da tre delegati a termini del regio decreto del 2 ottobre 1879 n. 5119;

nel Consiglio delle tariffe per le strade ferrate da tre delegati, a termini del regio decreto del 24 gennaio 1886 n. 3637;

nel Consiglio per la istruzione agraria da quattro delegati, a termini del regio decreto del 24 luglio 1885 n. 3287;

nel Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali e tabacchi da suoi componenti nominati dal ministero delle finanze, ai termini del regio decreto 11 febbraio 1836 n. 3676;

nel Collegio dei periti doganali dai suoi componenti nominati dal ministero delle finanze, ai termini del regio decreto del 5 agosto 1878 n. 4879.

Art. 3. Il Consiglio può, di propria iniziativa, discutere ed emettere voti sulla convenienza di provvedimenti reputati utili o necessari al miglioramento delle condizioni della agricoltura e delle classi agricole, della economia forestale, dell'allevamento del bestiame e delle industrie agrarie.

Art. 4. Il Consiglio d'agricoltura è composto:

di ventiquattro presidenti di Comizi agrari;

di sei presidenti di Società economiche, di Accademie ed Associazioni agrarie, di Societa veterinarie o di altre istituite con qualsiasi scopo attinente all'economia rurale, forestale e del bestiame;

di quindici consiglieri nominati con nostro decreto e scelti fra le persone più versate nelle dottrine economiche o scientifiche attinenti all'agricoltura.

L'ufficio di consigliere è annuale.

Art. 5. Fanno parte di diritto del Consiglio di agricoltura:

1. il segretario generale del ministero di agricoltura, industria e commercio;
2. il direttore generale dell'agricoltura:
3. il presidente della Commissione zootecnica;
4. il presidente del Comitato ippico,
5. il presidente del Consiglio forestale;
6. il presidente della Commissione di viticoltura e di enologia.

Art. 6. Il Consiglio ha un presidente ed un vicepresidente, nominati ogni anno con nostro decreto fra i suoi componenti: l'ufficio di segretario è disimpegnato da un ufficiale del ministero di agricoltura, industria e commercio, designato dal ministro.

Nel caso in cui il ministro intervenga all'adunanza, a lui ne spetta la presidenza.

Art. 7. Agli effetti dell'articolo 4, il nostro ministro di agricoltura, industria e commercio iscrive in apposito elenco i Comizi agrari e le Accademie od altre Associazioni, i cui presidenti possono essere chiamati a far parte del Consiglio di agricoltura.

In questo elenco sono iscritti tutti i Comizi agrari e le Associazioni accennate al predetto art. 3 la cui utile operosità sia nota al ministero.

Potranno successivamente essere iscritti nell'elenco suindicato quei Comizi e quelle Associazioni che forniscano al ministero le prove dell'azione efficace da loro esercitata: e potranno essere radiati quei Comizi e quelle Associazioni la cui attività venisse a cessare.

Art. 8. Entro il mese di dicembre di ciascun anno il Ministero di agricoltura, industria e commercio designa, con apposito decreto, i 24 Comizi agrari e le 6 Accademie od Associazioni, che per mezzo dei propri presidenti, avranno voto nel Consiglio d'agricoltura per l'anno successivo.

Art. 9. Il Consiglio di agricoltura, dietro invito del Ministero si aduna in sessione ordinaria nel mese di aprile di ciascun anno e può essere convocato in adunanza straordinaria ogni qualvolta ciò si richieda dal Ministero suddetto.

Art. 10. Le radunanze generali sono convocate dal presidente, il quele ne stabilisce l'ordine del giorno, comprendendovi tutti gli argomenti che gli sono indicati dal ministro di agricoltura industria e commercio.

Art. 11. Quando siano da trattarsi argomenti relativi a speciali servizi pubblici, il ministro di agricoltura, industria e commercio, di propria iniziativa o per invito del Consiglio, può far intervenire all'adunanza, con diritto di partecipare, senza voto, alle relative discussioni, uno o più delegati dell'Amministrazione dalla quale dipendono quegli speciali servizi.

Art. 12. La adunanze del Consiglio d'agricoltura sono valide, quando sia presente la metà dei suoi componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 13. Con decreto del ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio, sono stabilite le altre norme intorno all'ordine delle discussioni e delle votazioni del Consiglio medesimo.

Art. 14. I verbali delle adunanze del Consiglio sono pubblicati negli *Annali d'agricoltura*.

Art. 15. Ai componenti del Consiglio d'agricoltura che non dimorano nella Capitale del Regno, compete il rimborso delle spese di viaggio, e una indennità di soggiorno in ragione di lire 15 al giorno.

Art. 16. Sono abrogati i precedenti nostri decreti, concernenti l'istituzione e l'ordinamento del Consiglio dell'agricoltura.

## I tedeschi espulsi dalla Francia

I ministri della guerra e dell'interno, in Francia, in seguito ai provvedimenti di rigore emanati dal Governo tedesco contro i francesi, i quali soggiornano nell'Alsazia Lorena, studiano il modo di applicare eguali provvedimenti contro i tedeschi stabiliti in Francia.

## IL CORTEGGIO STORICO

### DI FIRENZE

In una corrispondenza fiorentina troviamo i seguenti particolari sul *Corteo storico* che sarà una delle maggiori attrattive delle prossime feste in occasione dello scoprimento della facciata di S. Maria del Fiore.

« Il nucleo principale del corteggio sarà formato dalle rappresentanze delle arti in numero di ventuna: sette maggiori, quattordici minori.

Le prime sono rappresentate dalle arti dei:

*Giudici e notari*, che comprendevano pure gli avvocati e gli impiegati dei tribunali.

*Medici e speziali*, ove erano ascritti — strano a dirsi — i pittori, i merciai, i fornaciai, i librai, i droghieri ed i fabbricanti di ceramica.

*Arte della lana*, compresi i tintori.

*Arte della seta*, compresi gli orafi.

*Arte del cambio*, banchieri.

*Arte dei mercatanti*, negozianti di stoffa estera.

*Arte dei vasai*, pellicciai.

Le arti minori invece erano rappresentate dai:

*Correggiai*, lavoranti di scudi, pellami, cinghie e valigiai.

*Chiavaioli*, compresi i calderai.

*Legnaioli*.

*Rigattieri*, compresi i sarti ed i linaioli.

*Vinattieri*.

*Galigai* alias conciatori di pelli.

*Beccai*, compresi i pesciaiuoli e pollainoli.

*Calzolai*.

*Maestri di pietra*, compresi gli scultori.

*Corazzai e spadai*.

*Fabbri*.

*Albergatori*, compresi i trattori, gli stallieri e cavallai.

*Fornai*, compresi i granaioli.

*Oliandoli*, compresi i pizzicagnoli, i civaioli, gli erbaioli, ecc.

Tutte queste associazioni delle arti avevano dei capi chiamati alfieri i quali saranno rappresentati nel corteggio da tanti giovani dell'aristocrazia fiorentina. E' inutile aggiungere che ciascuna arte sarà rappresentata dagli esercenti della medesima ed affini.

Tutta questa gente interverrà al corteggio a piedi come i quaranta balestrieri capitanati dal comandante sig. Umberto Pepi.

***

Formeranno parte del corteggio a cavallo le *Cento lance* rappresentate da altrettanti soldati di cavalleria comandati da due ufficiali dell'esercito italiano fiorentini: Don Roberto dei principi Strozzi e conte della Gherardesca.

L'Araldo della Signoria con dodici trombettieri.

Il Capitano del popolo che sarà rappresentato dal marchese Paolo Gentile Farinola, il quale avrà per seguito gli ambasciatori di *Arezzo*, signori Galletti e da Montano, di *Pistoia*, Ganucci-Cancellieri, Rospigliosi-Pozzofanti, De Rossi, Banchieri, ed altri, di *Siena*, Sansedoni ed altri, di *Lucignano* Capei ed Angeli, di *Cortona* Tommasi e Bombicci, di *Pisa* Toscanelli e della Gherardesca e gli ambasciatori di Giovanni Paleologo, signori Rodonacchi e Pappudoff.

***

Formeranno pure parte del corteggio sedici gonfalieri, comandanti le 16 compagnie della milizia che poteva allora paragonarsi alla nostra guardia nazionale di buona memoria, però in migliori condizioni.

Mentre il corteggio traverserà le strade della città, tutti i palazzi dell'antica aristocrazia fiorentina dovranno essere addobbati con stoffe antiche e moderne appunto per rammentare gli antenati, gli attuali proprietari e le arti alle quali erano ascritti i primi.

## Il raccolto del grano in Australia

Secondo il *South Australia register* l'eccedenza esportabile del grano dall'Australia sarebbe di quintali 1,900,000 ossia 1,500,000 di più che l'anno scorso e 1,300,000 meno che nel 1885.

## COSE D'AFRICA

È imminente la pubblicazione del decreto che affida al solo ministero della guerra la sovraintendenza del comando d'Africa.

— Dicesi che verrà creato un corpo coloniale composto di volontari che dovranno prendere una ferma di 5 anni.

— Il capitano Ferri istruttore del Tribunale militare di Roma è trasferito a Massaua.

### Arrivo del *S. Gottardo*

Ieri alle 7 ant. arrivò a Napoli da Massaua il *S. Gottardo* con Piano col figlio e Salimbeni, che come si sa erano prigionieri di Ras Alula. Andranno subito a Roma.

Il *S. Gottardo* ripartirà alla fine del mese col plotone di cavalleria.

### IL *VENEZIA*

Il piroscafo *Venezia* della Comp. Nazionale che deve condurre a Massaua il generale Saletta, non vi è ancora arrivato.

Anche noi abbiamo riportato un telegramma del *Secolo* che annunziava l'arrivo del generale a Massaua, ma disgraziatamente era uno di quei tanti telegrammi di cui il *Secolo* ha la privativa d'invenzione.

A Roma si è molto impensieriti di questo ritardo ed a ragione, perchè il Mar Rosso è conosciuto pei tremendi cicloni che v'imperversano, fatalissimi ai naviganti.

Da Massaua furono mandati tre vapori in cerca del *Venezia*.

### I Reali a Venezia

S. M. il Re e S. M. la Regina partiranno il 30 corr. per Venezia.

Il Re si fermerà a Venezia fino al 4 maggio, la Regina fino al 12.

## LE GRANDI MANOVRE
### in Germania e in Austria

Scrivono da Berlino:

« Alle grandi manovre del prossimo settembre, nelle vicinanze di Danzica, prenderanno parte 18 reggimenti di fanteria, 4 reggimenti d'artiglieria, 2 divisioni di cavalleria, e altri 10 battaglioni del treno, pontonieri, ferrovieri, ecc.; in tutto circa 50,000 uomini. Vi assisterà lo stesso Imperatore con alcuni Sovrani e Principi esteri. »

Scrivono da Vienna:

« Il 7° e il 12° corpo d'esercito manovreranno tra Deva, Broos d'Hietseg dal 16 al 21 settembre;

« Il 5° corpo manovrerà tra Freistadt e Berebelf dal 5 al 10 settembre;

Il 6° corpo manovrerà dal 12 al 16 settembre tra Galizia e Lastocs in Galizia.

« Vi saranno inoltre manovre parziali in tutte le provincie dell'impero e specialmente nel Tirolo, nella Carinzia e nella Bosnia ed Erzegovina.

« L'Imperatore assistera solamente alle manovre del 7°, 12° e 5° corpo d'esercito. »

## L'esposizione al Vaticano

Uno dei principali editori di Roma ha preso la privativa per la pubblicazione di un giornale settimanale che illustrerà la esposizione Vaticana, la quale si inaugurerà in occasione del giubileo papale.

Sono già preparati tre numeri colla relativa pianta dell'esposizione.

Dal Vaticano si sono fatti venire a Roma artisti tedeschi e francesi per la compilazione del giornale, che è stato raccomandato all'estero per mezzo dei nunzi pontifici e dei parroci.

Dall'editore sono state pagate migliaia di lire a monsignor Schiaffino per la privativa dei giornali nelle lingue italiana, francese, inglese, tedesca e spagnuola.

## Ospedale italiano a Londra

Dal particolareggiato rapporto, ora pubblicato dal benemerito Consiglio direttivo di questo Ospizio, rileviamo che i risultati ottenuti dacchè fu aperto nel 1883 sono confortanti. Furono accettati anche operai stranieri, senza distinzione di confessione religiosa; e le somministrazioni di medicinali furono di 540 per i malati interni, e di 5719 per gli esterni. L'anno scorso i malati accolti sommarono a 169, e a 2092 quelli che fruirono gratuitamente del consulto medico e dei medicinali, senza entrare nell'Ospedale. Le contribuzioni pervenute al Consiglio furono di quasi cinquecento lire sterline, oltre a circa altre trecento per donazioni. Sono degni di nota il sussidio di cinquanta lire sterline mandato dal nostro Governo, per mezzo del conte Corti, nostro ambasciatore a Londra, e e le riparazioni edilizie compiute a tutte spese dal cav. G. B. Ortelli, sopraintendente onorario del Pio Istituto.

Il Consiglio direttivo fa assegnamento sulla carità degli Italiani perchè gli siano accresciuti i mezzi necessari a proseguire nell'opera filantropica.

### Improvvisa eruzione di petrolio a Baku

Nelle vicinanze di Baku, città russa sul Caspio il 22 dello scorso marzo irruppe una forte giganetesca fontana di nafta che cacciò fuori olio, sabbia e pietre all'altezza di 350 piedi. I serbatoi preparati in fretta per contenere il liquido furono tostamente riempiuti si che allagati i dintorni, il petrolio si fece una strada verso il mare.

Tutti gli sforzi tentati per regolare questo impetuoso getto di petrolio riuscirono vani.

### Una ciurma che si ribella

Scrivono da Catania che il giorno 11 la ciurma del piroscafo belga *Reimstein*, ancorato in quel porto, si ribellò al suo comandante.

Accorse a bordo della nave un drappello di carabinieri e di guardie di pubblica sicurezza, che sedarono la rivolta.

I tre caporioni dell'ammutinamento vennero arrestati, e si trovano ora a disposizione del console belga.

### Tumulti nell'esercito dell'Austria-Ungheria

Si ha da Vienna 13:

In Agram (Croazia) avvenne una sanguinosa rissa per motivi ignoti fra il reggimento Weztlar e quello dell'arciduca Leopoldo. Pattuglie accorse per sedare il tumulto furono accolte a fucilate. Un trombettiere fu ucciso, moltissimi feriti. Alfine si potè ristabilire l'ordine.

### TERREMOTO

L'altra notte (14) si sentirono alcune scosse di terremoto nel Veneto.

Furono leggiere a Venezia, ma abbastanza forti a Treviso, Feltre, Valdobiaddene, Pieve di Soligo, Bassano e Marostica.

## NOTIZIE ITALIANE

Ieri è arrivato a Roma Zanardelli, oggi è aspettato Coppino.

Nell'ultimo consiglio dei ministri si approvò l'*omnibus* finanziario di Magliani; si consentì ad un largo movimento prefettizio che prepara Crispi; si decise d'insistere che le Camere si occupino avanti ogni altra cosa dell'*omnibus* predetto e dei bilanci.

Il *Popolo Romano* difende i provvedimenti finanziari e dice che, l'aumento del dazio sui cereali compensando largamente la sospensione della abolizione dei due decimi di guerra, non comprende l'agitazione dei deputati agrari.

Ieri il Re ha firmato la nomina a segretari generali dell'onor. Mariotti (istruzione) dell'on. Gerardi (finanze). Sempre incerto il segretariato generale dei lavori pubblici.

Il Re ha firmato il Decreto che erige in Roma la Direzione Generale dei Tiri a Segno di tutto il paese.

Il Pontefice ha dato ordine che gli archivi del Vaticano siano posti a disposizione di alcuni stranieri, i quali hanno promesso di scrivere libri sul potere temporale. Il deputato Torrigiani rappresenterà il governo a Parigi per la consegna delle ceneri del maestro Rossini.

Il Bollettino militare di ieri sera reca che Robilant rientra nell'esercito in posizione di disponibilità.

## CRONACA
### Urbana e Provinciale

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.15 pom. del 14 aprile 1887:

In Europa pressione leggermente bassa al Baltico ed a nord est della Germania, piuttosto alta sulle isole Britanniche; Irlanda settentrionale 743, Danzica 754. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, pioggie sull'Italia inferiore, venti deboli vari, temperatura poco cambiata. Stamane cielo nuvoloso a sud e in Piemonte, generalmente sereno altrove; scirocco fresco sulla penisola salentina, venti sempre deboli e vari. Barometro a 759 a nord, intorno a 761 sull'Italia inferiore: mare calmo.

Probabilità: venti da deboli a freschi specialmente del terzo quadrante, qualche temporale con pioggia.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 14 aprile | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim. | 748.4 | 745.7 | 745.4 | 744.7 |
| Umidità relativa . . . . . | 58 | 45 | 64 | 85 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | piov. |
| Acqua caden. | — | — | — | 0.8 |
| Vento (direz.) | — | S W | S E | N |
| Vento (vel. k.) | 0 | 4 | 1 | 1 |
| Term. cent. | 11.6 | 15.2 | 10.3 | 9.2 |

Temperatura { massima 17.2 / minima 5.1

Temperatura minima all'aperto 2.4

Minima esterna nella notte 14-15 6.1.

### Corte d'Assise di Udine.

Udienza del 14 aprile 1887.

Presidente De Billi cav. Giuseppe
P. M. Cisotti cav. Giò. Batta
Difensore avv. Umberto dott. Caratti.

Causa contro Dell'Agnese Valentino detto Carli fu Antonio d'anni 28 di Pordenone sellajo, imputato di furto doppiamente qualificato per la persona e pel mezzo art. 607 n. 1 e 610 n. 1 C. P. per avere nello stabilimento Amann e Wepfer di Pordenone nella qualità di operaio sellajo retribuito, mediante falsa chiave rubato in più volte monete di rame per lire 300 e cinghie di cuojo pel valore di lire 8.40 in danno della ditta Amann e Wepfer, dopo l'audizione di 5 testimoni d'accusa il P. M. nella sua requisitoria concluse sostenendo la doppia qualifica del furto, chiedendo ai Giurati un verdetto di colpabilità.

Il difensore arringò escludendo il furto del denaro come lo sostenne all'udienza l'imputato e non escluse la colpabilità pel furto del cuojo.

Dopo di che il Presidente fece un esatto riassunto della causa, e propose ai giurati 5 quesiti ai quali risposero affermativamente, ed accordarono le circostanze attenuanti.

La Corte pronunciò sentenza di condanna a tre anni di reclusione e tre di sorveglianza, all'interdetto legale durante la pena ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

**Tribunale di Udine.** Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di aprile 1887.

18 Bearzi Antonio, asta, test. 10, dif. Murero, 10 liberi.
» Lestizza Giovanni, oziosità, erresstato.
19 Baretta Giuseppe e C., bollo, dif. Tamburlini, 5 liberi.
» Muz Giuseppe e C., furto, dif. Pollis, 3 appello.
» Venuti Pietro e C., furto, dif. Pollis, 9 appello.
» Zanuttini Florinda, opposizione, dif. Tamburlini, libera.
» Gervasio G. Batta, contrabbando, test. 2, dif. Pollis, libera.
20 Sandrini e Casasola, diffamazione P. C., dif. Morossi Tavani, appello.
» Bisaro Giuseppe, bollo, test. 1, dif. Ballico, 3 libero.
» Tarchetti Valentino, furto, test. 6, dif. Ballico, 3 liberi.
21 Celeri Carlo, truffa, test. 8, dif. Capellani, libero.
» Bui Luigi, renit. di leva, dif. Bertacciolì, libero.
» Zucchiatti Luigi, ingiurie, test. 2, dif. Buttazzoni, appello.
25 Mucelli Giovanna, falsa denuncia, test. 16, dif. Murero, libera.
» Gattesco Giovanni e C., ammonizione, dif. Tamburlini, 2 appello.
26 Michelini Antonio, furto, test. 9, dif. Gosetti, libero.
» Manzotto Pietro, furto, test. 3, dif. Gosetti, detenuto.
» Mauro G. B., porto armi, test. 2, dif. Gosetti, detenuto.
27. Corradini Carlo, truffa, test. 17, dif. Tamburlini, 1 deten., 2 liberi.
» Revelant Teresa, furto, dif. Tamburlini, appello.
28 Leonarduzzi Antonio, ingiurie, dif. Ciconi, appello.
» Bernard Pietro, ferimento, test. 6, dif. Caratti, libero.
» Jetri Valentino, pesca, dif. Luzzatti, appello.

**Il nostro udinese** ingegnere dott. Americo Zambelli che funziona nell'ufficio del Censo catastale a Milano, darà delle lezioni a quelli che intendono di occuparsi in questo ramo di studii.

**Una scultura in legno del G. Querini rappresentante la Vergine.**

Sta in piedi maestosa, con un atteggiamento di atti e di espressione dignitosa, che veduta in ogni punto ispira devozione e rispetto. Veduta in profilo, mi pare rappresenti una giovine ben conosciuta in paese, e lo scultore avendola immaginata colla sua fantasia, egli avendo preso un nobile soggetto, anzi il più bello, ne imitò tanto la corporea bellezza, figurandola in un azione da giovare al cristiano credente. Rappresentata in tale bellissimo atteggiamento della persona nella parte, che spetta a materia, e con la bellissima espressione dell'affetto nella parte, che riguarda lo stato interno; il Querini studiò il modo di esprimere e la parte morale, e la materiale dell'animo, che sono il punto più dilettevole d'un vero artista. Possa il Querini trovare quei conforti che il suo lavoro si merita, e da un saggio si puro e squisito ottenere il compenso dovuto, ed avere argomento da sostenervi con la sua utilità nella bell'arte che tratta. T.

**Andare in carrozza!** Il piacere di andare in carrozza sono proprio molti che se lo vogliono dare, trattandosi di poterlo fare ad Udine con una *palanca*. Lo prova il risultato che ne si dice ottenuto nei primi quindici giorni dal tram a cavalli, che dalla Stazione della ferrovia va fino fuori Porta Poscolle. Non abbiamo le cifre precise, ma ne si dice essere tali, che se si continuerà dello stesso passo tutto l'anno, noi vedremo presto farsi anche l'altro tratto dal centro della città fino a Porta Gemona e Chiavris, e potrà dare un movimento ancora maggiore di quello dell'altro tratto verso Porta Poscolle.

Aspettiamo di vedere, che l'affluenza continui sull'attuale per tutto l'anno, ed allora resterà provato, che l'impresa vi guadagnerà a farle il resto.

***La giovane Trieste*** è il titolo di un giornale letterario pubblicato due volte al mese dal Friulano Ugo Bertossi. Egli intende di proseguire anche nella stampa quell'idea, che era in altri tempi, cioè quasi mezzo secolo fa, nata in altri giovani, in molti anche raccolti a Trieste e venutivi dall'Istria, dal Friuli, dal Trentino, di cercare nella letteratura e nell'arte divulgata fra il gran numero dei lettori, quelle ragioni d'un'esistenza propria, che hanno le stirpi, le quali possono mostrare una vera eredità di coltura, che formi quel vero ambiente di civiltà, in cui un Popolo può trovare una forza morale di difesa anche di fronte ai più potenti, che un'eredità simile non posseggono. Il civile finisce sempre coll'avere ragione del rozzo, e lo prova p. e. il mondo romano quando inciviliva conquistando e quando inciviliva ancora i barbari suoi conquistatori.

Per questo noi abbiamo sempre consigliato ai giovani che abitano i ritagli disuniti della grande Patria, o le colonie italiane all'estero, di darsi coi loro studii, colla letteratura e coll'arte, quelle doti, che nobilitano l'esistenza tanto degl'individui, come dei Popoli.

Trieste è una città soprattutto commerciale, e come tale ha accolto genti delle altre stirpi italiche ed anche straniere, ma non ha mai perduto le tradizioni della lingua e della civiltà nazionale. Essa ebbe ed ha artisti d'ogni ramo, eruditi, letterati, e tra questi brillano giovani parecchi cresciuti negli ultimi tempi e che fecero distinti lavori. Trieste non solo non ha mai perduta la sua italianità, ma ha fatto degl'Italiani di molti figli di stranieri. È cosa cui noi abbiamo sempre detta; ma ai giovani, che stanno ai confini della difesa della lingua e della civiltà nazionale abbiamo sempre ripetuto, che essi debbano colla loro attività intellettuale ed anche col lavoro giovarsi sempre della virtù pacificamente espansiva di cui possono vantarsi i Popoli più civili.

Questo lo ripetiamo qui, perchè *La Giovane Trieste* ce ne porge l'occasione; fedeli alla nostra massima, cui altri ha voluto far sua, e di cui come giornalisti abbiamo sempre creduto di dover far uso, che le cose opportune bisogna ripeterle fino all'importunità. E lo diciamo una volta per sempre a certi capi, i quali ripetendo tutti i giorni le stesse sciocchezze e le stesse impertinenze verso chi fa il debito suo, ci accusano poi di tornare sovente su quelli che sono i nostri scopi e che lo furono di tutta la nostra vita.

Tornando alla *Giovane Trieste* notiamo, che vi si trovano varii componimenti in versi ed in prosa e recensioni di opere. Sembra, che vi scriveranno anche autori di altre parti d'Italia; ma noi preferiremmo di leggervi sempre scritti di Triestini, e soprattutto di giovani, appunto perchè altri potesse farsi un'idea della nuova letteratura triestina. Anche i giornali dell'Istria, che si pubblicano a Capodistria, Parenzo e Rovigno hanno, oltre molte memorie storiche, anche molti articoli letterarii, che ci fanno apprezzare la stampa di quella provincia, che col Friuli chiude l'estrema parte dell'Adriatico.

Ora in quei paesi e nel Trentino si discute più che mai l'idea della giustizia e necessità, che anche quei ritagli d'Italia abbiano la loro Università nella propria lingua. Una volta i giovani di quei paesi frequentavano le Università italiane e specialmente quella di Padova, dove concorrevano anche i Dalmati ed i Jonii. Ma se questo non è più permesso, essi hanno tutte le ragioni di dover essere equiparati agli altri. Non si stanchino adunque di chiedere quello che è loro diritto, e presto o tardi dovranno essere soddisfatte le loro domande. P. V.

**Indulto militare.** Ieri mattina S. M. il Re ha firmato un decreto di indulto per i reati d'inobbedienza alla chiamata sotto le armi dei soldati di terza categoria, commessi a tutto ieri.

**Per la gara regionale di tiro a segno.** La direzione di Tiro a segno Nazionale comunica ai giornali di Venezia che essendo dilazionata l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele e l'Esposizione Nazionale Artistica, venne differita anche la gara regionale Veneta di Tiro a segno, la quale avrà principio nel giorno 28 del corrente mese in base al programma dettagliato che verrà spedito fra giorni.

Come si sa la gara era fissata pei giorni 22, 23 e 24 corr.

**Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale,** Ospizio degli esposti e partorienti in Udine, ed Istituto dei convalescenti in Lovaria.

*Avviso*

E' d'appaltarsi il lavoro qui sotto descritto.

A tale oggetto si terrà un'asta pubblica presso quest'Ufficio dal sottoscritto Presidente o suo delegato nel giorno di sabbato 30 corr. mese.

Il protocollo relativo verrà aperto alle ore 10 ant.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine giusta il disposto dal Regolamento annesso al r. decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il dato regolatore dell'asta è di lire 1814.67 ed ogni aspirante prima di essere ammesso alla gara dovrà fare il deposito di lire 180.—

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso al prezzo di aggiudicazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso, sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione, che andranno a scadere il 15 maggio p. v. e precisamente alle ore 10 ant.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione verrà verificato come dal sottoposto prospetto.

Il lavoro dovrà essere eseguito e portato a compimento entro il termine di 100 giorni.

Il deliberatario è poi obbligato di cautare il puntuale adempimento del contratto da stipularsi a termini del capitolato normale ostensibile a chiunque presso l'ufficio suddetto.

Le spese tutte d'asta e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Udine, 13 aprile 1887.

Il Presidente A. di Prampero
Il Segr. *P. Ferrano.*

*Descrizione del lavoro*

Lavoro di alzamento del fabbricato per stalla, sja e sovrapposto fienile, nonchè alcuni altri lavori nella Casa colonica in Carpenedo di proprietà di questo Spedale affittata al defunto Antonio Bertoli.

*Epoche del pagamento del prezzo*

Il prezzo di delibera verrà corrisposto in tre rate: la prima alla metà del lavoro, la seconda a lavoro compiuto e l'ultima dopo compiuta, la liquidazione ed emesso il collaudo.

**I rimedi contro la peronospora viticola.** Nella settimana scorsa ha tenuto alcune adunanze a Roma la Commissione incaricata di esaminare i risultati ottenuti coll'applicazione dei metodi intesi a combattere la peronospora delle viti.

La Commissione fa due categorie dei vari rimedi impiegati a combattere la peronospora e finora riconosciuti efficaci, cioè: rimedi liquidi, rimedi polverulenti.

Dei primi fa la seguente classificazione per ordine decrescente di efficacia:

1° Solfato di rame in soluzione acquosa dall'1 al 3 0[illegible]00 — Liquido Audoynaud ridotto ad 1[illegible]4 della formola primitiva, cioè con gr. 250 di solfato di rame e centim. cubi 250 di ammoniaca a 22° Beaumè, per 100 litri di acqua.

2° Poltiglia Bordolese ridotta, cioè con quantità di solfato di rame e di calce ridotte a metà ed anche meno, della formola data dal professor Millardet.

3° Latte di calce preparato col 6 al 10 0,0 ed anche più di calce grassa, spenta da qualche tempo.

Dei secondi, cioè dei polverulenti, stabilisce la seguente classificazione, per ordine pure decrescente di efficacia:

1° Polveri a base di solfato di rame contenenti sostanze indifferenti o quasi sul sale stesso, cioè solfo comune, solfo acido, gesso, stearite, polvere di carbone, terra fina, ecc.;

2° Polveri pure a base di rame, ma allo stato di poca solubilità (Polvere Podechard, Polvere David, ecc.).

La Commissione raccomanda siano consigliati, in modo speciale, i metodi misti e segnatamente per i trattamenti primaverili le polveri contenenti solfo e solfato di rame, allo scopo di combattere in pari tempo l'Oidio e la peronospora: poi trattamenti estivi poi, le soluzioni diluite di solfato di rame dall'1 al 3 0[00], presentando queste il vantaggio di apportare minori quantità di rame alle viti, in epoca prossima alla vendemmia.

Per le località poi in cui la peronospora si è presentata finora in modo poco allarmante, possono essere consigliati come sufficienti anche lo zolfo acido e la calce di polvere.

**Teatro Minerva.** Il *Deputato di Bombignac* di Bisson, che molti avevano già udito in francese al Sociale ebbe incontro favorevole dal pubblico abbastanza numeroso che assisteva alla rappresentazione.

Gli autori francesi hanno questo di buono: che le farse le sanno far finire a tempo opportuno e così riescono sempre a tener viva l'allegria del pubblico, senza mai annoiare.

L'esecuzione fu buona specialmente da parte di *Vestri* che riuscì un *Chantelaur* perfetto.

Questa sera (8 1|4) *Facciamo divorzio* di Sardou, con farsa intitolata: *Un buffo a spasso.*

Oggi si apre un ultimo abbonamento di 10 recite per lire 5.

**Circo equestre in giardino.** Questa sera riposo.

**Il Foglio periodico** della R. Prefettura di Udine, n. 89, contiene:

750. Enrico Costnapfel fu Filippo di Udine rende noto al pubblico d'avere prodotto domanda di riabilitazione dalla condanna penale subita e di cui la sentenza 8 dicembre 1880 della R. Corte d'Assise di Udine con la quale per appropriazione indebita fu condannato ad un anno di carcere computato il sofferto.

752. L'eredità di Tomat Pietro fu Angelo morto al suo domicilio in Buja nel 5 dicembre 1886 senza testamento fu adita beneficiariamente dalla vedova moglie di lui Picogna Teresa fu Giovanni tanto per se che per conto dei minorenni suoi sette figli nonchè dalla figlia del medesimo defunto Tomat Assunta-Maria, autorizzata dal marito di lei Mattioni G. B. per conto ed interesse proprio. (Gemona 6 aprile 1887).

754. Si fa noto che ad istanza dei signori nobile Zorzi Camilla moglie del comm. Paolo Billia di Udine, Zorzi nobili Alvise e Caterina di Venezia e Zanella Cesira minore rappresentata dal curatore Zanella Vittorio di Trieste in confronto di Jesse dottor Leonardo e Canciani Angelina vedova Jesse di Udine, avrà luogo davanti il Tribunale civile di Udine all'udienza del 24 maggio 1887, ore 10 ant., l'incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto della casa situata in Udine città sull'angolo di via Zanon, Poscolle e Viola al civico numero 2. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 14040.

756. Nella esecuzione immobiliare promossa dal Capitolo Metropolitano di Udine contro Hobert Oliva vedova Pizzoni, Pizzoni Elisabetta assieme al marito Seloni Luigi di Martignacco e Pizzoni Lorenzo di Paderno esecutati. In seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili per il prezzo di l. 3740 a Tulissi Angelo di Pietro di Paderno. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 23 aprile corr.

## Sei italiani abbruciati

L'*Italia* di Chicago narra:

«Uno spaventevole incendio distrusse la casa di un certo signor Miller, a Bessemer, presso Vulcan, Norway ed Iron Mountain, sulle sponde del fiume Menomenee, nella così detta regione del ferro della parte superiore dello Stato Michigan.

«Il Miller manteneva una pensione per alcuni operai minatori.

«Egli e sua moglie riescirono a fuggire, ma non così i 20 pensionanti, che furono vittima delle fiamme, 10 mortalmente essendo rimasti carbonizzati e 10 in modo gravissimo, tanto che si dispera salvarli.

«Dalla strada, il Miller cercò con ogni mezzo di svegliare i dormenti dei piani alti, tirando sassate alle finestre, sparando revolverate e gridando a squarciagola, dopo di aver eroicamente salvato la serva, passando intrepidamente due volte attraverso ad un vero muro di fiamme.

«Tra i 10 minatori rimasti carbonizzati registriamo con dolore sei italiani. Giovanni, Tommaso e C. C. Brasso, Giovanni Rizzo e Celeste ed Augusto Pierre, la cui fine miseranda ha terribilmente impressionato le colonie italiane dell'Upper Michigan.»

## Il Canale di Suez illuminato a luce elettrica

L'occupazione di Massaua ha causato, per necessaria conseguenza un notevole aumento nel transito di navi da guerra italiane per il canale di Suez: il movimento di transito per il detto canale è in continuo progresso, tantochè oggi la fortunata Società proprietaria di quella via acquea è costretta a studiare l'impianto della illuminazione elettrica lungo tutto il percorso, per attivare la navigazione anche di notte.

Coloro i quali attraversano il canale rimangono per solito ammirati della meravigliosa regolarità, dell'ordine perfetto con cui procedono i convogli delle navi, che discendono od ascendono il canale, di guisa che sono rarissimi i casi di incaglio, raggiungendo ogni convoglio al tempo prefisso le stazioni di scambio per il reciproco transito.

Regolare e dirigere un così considerevole movimento di navi ascendenti e discendenti non è cosa tanto facile.

Direttore del movimento di transito nel canale è un italiano, il capitano mercantile sig. Emilio Ferrando.

È da notare che il capitano Ferrando è il solo italiano il quale occupi una posizione elevata nell'alto personale direttivo della Società pel canale di Suez.

(*Araldo* di Como).

## NOTE LETTERARIE

**...ita!**

Bella, gentile e d'ogni vezzo adorna,
Mostrossi un giorno a me colei che sola
Scosse il mio core, sì che a lei ne vola
Ognor il mio pensier ove soggiorna.

L'aspetto suo, soave come viola,
In ogn' istante alla mia mente torna,
E ogni altra cura che m'invade storna,
E nella gioia in estasi m'invola,

Quegli occhi bruni, verecondi e mesti,
Quel suo sorriso, pieno di dolcezza,
Le sue fattezze, degne d'una Dea,

Fan sì che nel mio cor vieppiù si desti
Dolce ricordo, che m'empie d'ebbrezza,
In cui soltanto il mio pensier si bea.

X. X.

Milano, 24 settembre 1885

Sigg. Scott e Bowne,

New-York.

Ho amministrato parecchie volte l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con Iposolfiti di Calce e Soda e mi sono convinto che questa preparazione viene presa volontieri e digerita facilmente dagli individui di stomaco debole e dai bambini nei quali è d'incontestabile utilità quale ricostituente ed in ispecie nella cura delle deformità rachitiche in cui l'esperienza riuscì più completa ed estesa.

Dott. ALESSANDRO AGUSTONI,
Specialista per le malattie dei bambini rachitide e deformità.
Via Amedei, 3.

## TELEGRAMMI

**Investimento.**

**Dieppe 13.** Il vapore *Victoria* nella traversata da Newhaven a Dieppe (canale della Manica) ha investito negli scogli d'Ailly. Il panico fu indescrivibile. Su 94 passeggieri, 12 mancano all'appello; gli altri tutti sono salvi.

**Sempre denari per.... conservare la pace.**

**Berlino 13.** Le *Politische Nachrichten* dimostrano che la domanda d'un credito suppletivo presentata alla discussione del Consiglio federale, quantunque provocata principalmente da bisogni militari, non ha gli scopi allarmanti che le si attribuiscono da alcuni. Trattasi di spese su basi di nuove leggi militari per scopi conosciuti da molto tempo, come le ferrovie strategiche, la costruzione di fortezze, ecc.

È esclusa ogni idea di pericolo di guerra imminente.

È pure inesatto quanto i giornali dicono circa le somme chieste.

**Giers dimissionario.**

**Parigi 13.** Il *Gaulois* ha da Pietroburgo che Giers ha di nuovo presentate le sue dimissioni e che per sostituirlo si mettono innanzi i nomi di Ignatiew, Schuwalow e Lobanow.

Questi due ultimi però incontrando la opposizione dei panslavisti, è probabile che Ignatiew succeda a Giers.

**La quistione irlandese in America.**

**New-York 14.** I *meetings* continuano in diverse località contro il *bill* di coercizione per l'Irlanda. Segnalasi la presenza di funzionari pubblici nella maggior parte dei *meetings.*

A Topeka, nel Kansas, il senatore Ingall pronunziò un violento discorso contro la politica inglese verso l'Irlanda.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 aprile

R. I. 1 gennaio 98.90 — R. I. 1 luglio 96.73
Londra 3 m. a v. 25.38 — Francese a vista 100.85

*Valute*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— a —.— |
| Bancanote austriache | da 199.7[8 a 200.3[8 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— a —.— |

FIRENZE, 14 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. Mer. | 784.— |
| Londra | 25.31— | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.70 — | Credito it. Mob | 1010.50 |
| Az. M. | 1011.20 | Rend. ital. | 99.— — |
| Banca Naz. | —.— | | |

BERLINO, 14 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 449.50 | Lombarde | 138.— |
| Austriache | 374.50 | Italiane | 97.25 |

LONDRA, 13 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 162.3 16 | Spagnuolo | —. — |
| Italiano | 96.11[16 | Turco | —. — |

**Particolari.**

VIENNA, 15 aprile

Rend. Aust. (carta) 80.95; Id. Aust. (arg.) 82.05
Id. (oro) 113.15
Londra 127.— ; Nap. 10.05 —

MILANO, 15 aprile

Rendita Italiana 99.32 serali 99.37

PARIGI, 15 aprile

Chiusa Rendita Italiana 98.40
Marchi 125.— l'uno —.—.

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

### da UDINE a VENEZIA e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.20 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.45 » | » 5.35 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 10.29 » | diretto | » 1.40 pom. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.20 » | » 3.05 pom. | diretto | » 6.19 » |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 » | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 » |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 » | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |

### da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 » | diretto | » 9.42 » | » 2.24 pom. | omnibus | » 4.56 pom. |
| » 10.30 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 5.— » | » | » 7.35 » |
| » 4.20 pom. | » | » 7.25 » | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » |

### da UDINE a TRIESTE e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 7.54 » | omnibus | » 11.21 » | » 9.10 » | omnibus | » 12.30 pom |
| » 11.— » | misto | » 8.10 pom. | » 4.50 pom. | omnibus | » 8.08 » |
| » 6.45 pom. | omnibus | » 9.52 » | » 9.— » | misto | » 1.11 ant. |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.36 ant. | | | |

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

### da UDINE a CIVIDALE e viceversa

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.47 ant. | misto | ore 8.19 ant. | ore 6.30 ant. | misto | ore 7.02 ant. |
| » 10.20 » | » | » 10.52 » | » 9.15 » | » | » 9.47 » |
| » 12.55 pom. | » | » 1.27 pom. | » 12.05 pom. | » | » 12.37 pom. |
| » 3.— » | » | » 3.32 » | » 2.— » | » | » 2.32 » |
| » 6.40 » | » | » 7.12 » | » 5.55 » | » | » 6.27 » |
| » 8.30 » | » | » 9.02 » | » 7.45 » | » | » 8.17 » |



Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.